

Aspetti principali riassunti in breve

- La rabbia è trasmessa principalmente dai cani (e dai pipistrelli), ma qualsiasi mammifero può essere infettivo.
- È invariabilmente fatale nel momento in cui si manifestano i sintomi.
- La rabbia si previene meglio con una vaccinazione **prima** del viaggio e con un comportamento adeguato verso i mammiferi.
- La vaccinazione prima del viaggio è consigliata anche perché spesso i vaccini e le immunoglobuline non sono disponibili in molti Paesi in cui si viaggia. La **vaccinazione prima del viaggio è altamente raccomandata** soprattutto in caso di
 - soggiorni di lunga durata in paesi endemici,
 - viaggi brevi ad alto rischio individuale, come i viaggiatori su "due ruote", trekking in regioni remote o viaggi con neonati e bambini fino a 8 anni,
 - lavori professionali con animali o esploratori di grotte (pipistrelli!).
- **Attenzione:** una ferita da morso o da graffio e il contatto con la saliva di un mammifero sono un'emergenza! Scoprite di seguito le azioni necessarie!

Malattia

La malattia della rabbia è invariabilmente fatale e si trasmette attraverso la saliva o altri fluidi del corpo di animali a sangue caldo (cioè mammiferi) infetti.

Occorrenza / Aree di rischio

I cani sono responsabili di oltre il 95% dei casi umani. Anche pipistrelli, gatti e (raramente) scimmie e altri mammiferi possono trasmettere la rabbia. Le regioni a più alto rischio sono l'Asia, l'Africa e alcuni Paesi dell'America Latina (ad esempio, la Bolivia). La rabbia può manifestarsi ovunque nel mondo, tranne nei Paesi in cui l'eradicazione è stata portata a termine con successo.

Trasmissione

La saliva degli animali infetti entra nel corpo umano tramite la pelle lesa, attraverso morsi e graffi o leccando la pelle già ferita. Una volta entrato nel corpo attraverso la lesione cutanea, il virus della rabbia migra lungo le vie nervose verso il cervello. Nella maggior parte dei casi, questa migrazione dura da settimane a mesi e procede senza sintomi di accompagnamento.

Sintomi

I sintomi si manifestano di solito solo quando il virus ha raggiunto il cervello. Nella maggior parte dei casi, questo accade dopo 2-12 settimane (intervallo: da 4 giorni a diversi anni!) e si manifesta con dei sintomi di encefalite (infiammazione del cervello), che nel 99,99% dei casi è fatale in poche settimane. Appena si presentano i sintomi dell'encefalite, non è più possibile evitare un decorso fatale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico contro la malattia causata dal virus della rabbia.

Misure post-esposizione: Pulizia immediata della ferita con abbondante acqua e sapone per 10-15 minuti, seguita da disinfezione (ad es. Betadine, Merfen) e vaccinazione post-esposizione d'emergenza nell'ospedale più vicino entro 24 ore. È inoltre raccomandata la vaccinazione di richiamo contro il tetano se non è aggiornata. Per coloro che hanno ricevuto la vaccinazione antirabbica completa pre-esposizione prima del viaggio, sono sufficienti due dosi aggiuntive di un vaccino contro la rabbia (di qualsiasi marca) a un intervallo di 3 giorni. Se non è stata effettuata la vaccinazione completa pre-esposizione, oltre alla vaccinazione è necessaria l'immunizzazione passiva con immunoglobuline. Va notato che le immunoglobuline (e a volte i vaccini) spesso non sono disponibili in ambienti con scarse risorse, causando stress e incertezza.

Prevenzione

È consigliato evitare di accarezzare animali domestici e di astenersi dal toccare animali selvatici, non familiari o morti.

Tutti i viaggiatori che si recano verso luoghi in cui la rabbia terrestre può manifestarsi e/o che probabilmente faranno viaggi ripetuti in zone in cui la rabbia è presente dovrebbero sottoporsi alla vaccinazione pre-esposizione. Inoltre, la vaccinazione pre-esposizione è altamente raccomandata per i viaggiatori particolarmente a rischio:

- soggiorni di lunga durata in paesi endemici,
- viaggi brevi ad alto rischio individuale, come viaggiatori su "due ruote", trekking in regioni remote, viaggi con neonati e bambini fino a 8 anni di età,
- professionisti che lavorano con gli animali o esploratori di grotte (pipistrelli!).

Non si può garantire la validità e la totalità delle informazioni mediche, né può essere accettata alcuna responsabilità per eventuali danni che potrebbero accadere.

Lo schema di vaccinazione abbreviato può essere proposto alla maggior parte dei viaggiatori: 2 vaccinazioni, la prima possibilmente un mese prima della partenza (minimo 8 giorni prima della partenza). Una terza vaccinazione di richiamo per la rabbia è raccomandata prima del viaggio successivo, con un intervallo almeno di un anno.

Da notare

- Informarsi a tempo opportuno sulla prevenzione della rabbia prima del viaggio.
- In caso di viaggi programmati per più di qualche settimana, prevedere una consultazione di medicina da viaggio al più tardi 4 settimane prima della partenza.
- Dopo un'eventuale esposizione (morso, graffio) sono necessari un trattamento della ferita e la somministrazione di dosi aggiuntive di vaccino contro la rabbia anche per coloro che hanno completato la serie di vaccinazioni di base.
- Questo foglio informativo dovrebbe essere stampato e tenuto a portata di mano durante il viaggio!

Maggiori informazioni

UFSP Svizzera (tedesco):

https://www.bag.admin.ch/dam/bag/de/dokumente/mt/infektionskrankheiten/tollwut/bag-bulletin-15-2021-tollwut-prep-und-pep.pdf.download.pdf/210412_BAG_Bulletin_15_2021_Tollwut%20PrEP%20und%20PEP_d.pdf

UFSP Svizzera (francese):

https://www.bundespublikationen.admin.ch/cshop_mimes_bbl/14/1402EC7524F81EDBA5D6C3EBC18BA9FB.pdf